



Dott. **Vittorio Miele**

Presidente della SIRM

(Società Italiana di Radiologia Medica)

Direttore del Dipartimento dei Servizi,

A.O.U. Careggi, Firenze

FRANCESCO SCHILLIRÒ INTERVISTA VITTORIO MIELE

Caro Presidente, caro Vittorio, per i nostri trascorsi societari, condurrò l'intervista con rapporto amicale.

Vuoi brevemente parlare sulla mission e sui numeri della SIRM?

La SIRM è la più grande Società Medico Scientifica Italiana e raccoglie tra i suoi iscritti la stragrande maggioranza dei Radiologi Italiani. E' una Società unica, nella quale si riconoscono circa 11.000 Soci, pressoché tutti i professionisti della disciplina, Medici Universitari, Ospedalieri del Servizio pubblico, Dipendenti di strutture private e liberi professionisti. La radiologia, per questo, è una delle pochissime discipline in cui esiste una sola Società Scientifica, e non c'è divisione tra Ospedalieri ed Universitari, né tra cultori di branche diverse della stessa disciplina.

La *mission* della Società consiste nel favorire la formazione, l'aggiornamento, l'attività scientifica dei medici radiologi, di elaborare linee guida, procedure e codici di comportamento che li aiutino nella loro attività professionale. Inoltre, nel sostenere la ricerca in radiologia, in particolare quella dei giovani radiologi, e di stimolare l'attività scientifica, anche grazie alle importanti riviste Societarie, di cui la principale, la Radiologia Medica, si colloca tra le più importanti riviste del settore scientifico radiologico.

Il 2019 è stato un anno che ha visto la creazione societaria di alcuni progetti come "la prima gior-

nata dell'ecografia", Quale ruolo ti piacerebbe che assumesse e quali no nell'iter diagnostico?

L'ecografia è una metodica di importanza fondamentale nell'ambito della diagnostica per Immagini. Oltre ad essere spesso, per le sue caratteristiche di non invasività e di ampia disponibilità, l'esame di prima istanza in un gran numero di condizioni cliniche, riveste un ruolo fondamentale nell'integrazione tra le varie metodiche diagnostiche e nel follow-up di molte patologie. Il limite della metodica è la sua soggettività, per cui l'esame deve essere effettuato da operatori esperti, formati, che sappiano trarre il massimo delle informazioni e sappiano interpretare correttamente le immagini ottenute.

Rilevante per il "mondo donna" è l'altro progetto della radiologia senologica con la "campagna di informazione" e con la creazione di un numero verde. Ci vuoi fare qualche accenno?

In ambito senologico, com'è noto, la prevenzione riveste un ruolo fondamentale nella diagnosi precoce del tumore mammario o addirittura dei suoi precursori, consentendo diagnosi tempestive ed accurate, che, grazie ad interventi in fase precoce, contribuiscono a salvare la vita delle pazienti.

Per questo SIRM si è fatta promotrice di una campagna di informazione e sensibilizzazione, con lo scopo di avvicinare ancor più le donne italiane alla prevenzione, mediante le varie metodiche a nostra disposizione: Mammografia con tomosintesi, Mammografia con mezzo di contrasto, Ecografia, Risonanza Magnetica, Biopsie ecoguidate e

stereotassiche. Tutti questi strumenti, nelle mani giuste, possono essere di fondamentale importanza per ottenere diagnosi sempre più precoci ed accurate e contribuire quindi ad abbattere la mortalità per tumore al seno.

Nel fare i miei personali complimenti per l'iniziativa, dimenticando temporaneamente di appartenere alla famiglia radiologica, chiedo: Qual'è il *primum movens* di questo apprezzabile avvicinamento all'utenza globalmente?

Bisogna superare la diffidenza degli utenti per le indagini radiologiche, anche quelle che fanno uso di radiazioni ionizzanti e di mezzo di contrasto. Il cittadino deve sapere che esiste un medico specialista, il Radiologo, che è competente e formato per usare al meglio i potenti mezzi che la tecnologia attualmente ci mette a disposizione. Il Radiologo spesso è meno visibile all'utente non esperto rispetto al medico clinico e, tuttavia, nella medicina moderna, è centrale in tutti i percorsi di diagnosi e terapia.

La nostra campagna di informazione e sensibilizzazione mira quindi anche ad avvicinare il Radiologo al paziente e ai *mass media*, in modo da facilitare il contatto tra il paziente e il professionista della diagnosi per immagini.

Andiamo purtroppo alla triste attualità: Qual'è stato e qual è il ruolo del radiologo in questa pandemia da COVID 19? Il Radiologo è diventato finalmente visibile?

Assolutamente sì, i radiologi sono stati tra i primi ad identificare e caratterizzare le manifestazioni cliniche della malattia, specie polmonari. Si è fatto uno sforzo per diffondere ed insegnare a tutti i medici a riconoscere i quadri caratteristici. La SIRM ha messo sul proprio sito web un vastissimo database di immagini che può essere consultato liberamente, e a cui fanno riferimento professionisti da tutto il mondo, tanto che viene citato spesso in lavori scientifici internazionali.

Sembra che a tutt'oggi le polmoniti da COVID 19 presentino reperti aspecifici o no?

Sì, i reperti non sono caratteristici rispetto a molte polmoniti virali ed altre forme ancora. Tuttavia la presenza di una sintomatologia specifica, una anamnesi di contatto con potenziali portatori del virus, uniti al quadro radiologico, sicuramente consentono sempre di porre diagnosi con molta sicurezza.

Sulla giustificazione degli esami Rx, ci sono linee operative tra Radiologi e TSRM (Tecnici Sanitari Radiologia Medica)

La legge prescrive che ogni esame con esposizione a radiazioni ionizzanti sia giustificato preliminarmente

dal medico radiologo, tenendo conto dei rischi dovuti alla radioesposizione, in rapporto ai benefici attesi dai risultati diagnostici dell'esame. Esistono poi pratiche standardizzate, per tipologia di esame e di quesito clinico, che possono fruire di una giustificazione basata sulla prescrizione da parte del clinico curante. I tecnici di radiologia partecipano a questo processo, sono i nostri più stretti collaboratori e condividiamo con loro il grande rispetto per la salute e la sicurezza del paziente.

Ancora attualmente sui social si riscontra un *bat-tage* sui pericoli delle radiografie, non ritieni che questo procuri delle incertezze sulla popolazione?

Sì. Purtroppo spesso l'informazione non segue canali corretti e mette in circolazione interpretazioni errate, spesso allarmanti, sui rischi derivanti dagli esami diagnostici, sia rispetto all'uso delle radiazioni, sia rispetto all'uso del mezzo di contrasto.

Proprio per questo siamo sempre molto attenti a monitorare il flusso delle informazioni ed intervenire, in caso di notizie non corrette, rassicurando la popolazione e spiegando le reali indicazioni e controindicazioni degli esami.

Alcuni Radiologi sostengono che l'intelligenza artificiale possa sostituire il nostro ruolo. Non ritieni che invece può rafforzare la nostra accuratezza diagnostica?

Che l'intelligenza artificiale sia destinata a soppiantare il ruolo del medico radiologo è a tutti gli effetti una fake news. Il Radiologo è un clinico, che opera sul paziente, utilizzando varie metodiche diagnostiche, ivi inclusa l'intelligenza artificiale, che è la tecnica più nuova, molto promettente, ma non è certamente la panacea universale. I dati che si ottengono con l'intelligenza artificiale sono complessi, vanno vagliati, interpretati, spiegati al paziente e al medico curante. Non vedo problemi per il ruolo del medico radiologo, vedo una grandissima opportunità di crescita in tutti i percorsi diagnostici.

Come sarà la SIRM del Presidente Vittorio Miele?

Sarà più vicina ai Radiologi, agli specialisti clinici e ai pazienti. Fornirà supporto per la formazione, l'aggiornamento, la ricerca. Sarà protagonista nell'elaborare documenti, linee guida, protocolli tecnici che siano di aiuto per l'attività dei Radiologi e quindi di concreto ausilio per i pazienti. Infine, si aprirà molto al mondo esterno, anche attraverso strumenti informatici, piattaforme web e social, in modo da favorire quanto più possibile la visibilità di questo mondo Radiologico, così centrale nella Sanità moderna, ma per troppo tempo poco conosciuto.

(F.S.)